



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs.n. 42/2004*;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art.1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito a Paolo Carini;

Facendo seguito all'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'immobile, ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. N. 42/2004, comunicato da questa Direzione Regionale all'ente proprietario e alle Soprintendenze competenti, con nota del 26.11.2008 prot. n.8369;

Considerato che non sono pervenute osservazioni ostantive alla dichiarazione di interesse culturale dell'immobile, da parte dell'ente proprietario;

Visto la segnalazione ed il parere positivo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche con nota prot. n. 10450 del 25.07 2008 pervenuta in data 01.08.2008 prot. n.5497;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche espresso con nota prot. n. 13210 del 02.12.2008 pervenuta in data 04.12.2008 prot. n.8690;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

RITENUTO CHE L'IMMOBILE

Denominato	MONASTERO DI SAN LORENZO
provincia di	MACERATA
comune di	BELFORTE DEL CHIANTI
sito in	Piazza Vittorio Emanuele
numero civico	13
località	BELFORTE DEL CHIANTI

Distinto al C.F.
Foglio 19 part. IIe 64 sub.12 C.F. -93-89-D

Confinante con
Foglio 19 part. IIa 94 C.F.

Altri elementi confinanti: Via Scalette, Via Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del **Monastero di San Lorenzo** presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Monastero di San Lorenzo**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico – architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

Il bene rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D. P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data, **16 MAR. 2009**



IL DIRETTORE REGIONALE
Prof. Paolo Carini

2



